

Federico Nicoletta



Indice

Biografia

Programmi Solistici

Liszt e l'Italia

Berio - Integrale pianistica

Liszt - Berio

Walzer und Verklärung

L'apoteosi della danza

Programmi Cameristici

Puccini 100, con Corrado Giuffredi

L'ultimo Brahms, con Simone Nicoletta

Intrecci: Verdi e Bottesini, Quartetto Platonic

Un Petit Train de Plaisir, con Marco Pierobon

Gershwin Night, con Gomalan Brass

Virtuosismi e virtuosi, con Kevin Zhu

Voci d'amore, con Diana Höbel, musiche di Claudio Rastelli

Indice

Media

Video estratti di concerti

CD

Presentazioni

Interviste radiofoniche

Contatti

Biografia

Federico Nicoletta si è esibito da solista per il Maggio Musicale Fiorentino, per il Teatro alla Scala (Kammermusik n. 2 di P. Hindemith), per la Società dei Concerti di Milano in Sala Verdi, per l'apertura della stagione da camera 2022 dell'Accademia di Santa Cecilia, con l'Orchestra RTVE-Radio Televisión Española, i Nürnberger Symphoniker, la Filarmonica Toscanini, l'Orchestra Sinfonica Verdi di Milano, l'Orchestra Giovanile Italiana.

Nel 2016 gli è stato assegnato il 2° premio e il premio della critica al Concorso Pianistico Internazionale "Rina Sala Gallo" di Monza e nel 2018 il Premio Finalista al XIX Concurso Internacional de Piano de Santander "Paloma O'Shea".

Si dedica con grande passione al repertorio operistico e alla musica da camera, collaborando con le prime parti delle orchestre di Teatro alla Scala, Berliner Philharmoniker, London Philharmonic, Opéra de Paris, Philadelphia, Cleveland, Metropolitan Opera, e con gruppi specializzati nel repertorio contemporaneo, per società concertistiche e teatri quali Festival MiTo, Biennale di Venezia, Teatro Comunale di Bologna, Regio di Parma, Lingotto di Torino, Tokyo Bunka Kaikan, Ravenna Festival. Per la stagione 2019/2020 è stato Artista in residenza per la Società dei Concerti di Milano.

Diplomato con lode all'Accademia di Santa Cecilia con Benedetto Lupo, alla Scuola di Musica di Fiesole con Bruno Canino (musica da camera) e Pietro De Maria (pianoforte), a Napoli e Parma con Stefania Bertucci, Pierpaolo Maurizzi e Pietro Veneri (Direzione d'orchestra), è capo dipartimento di Pianoforte e docente del Master di II livello Play&Rec del Conservatorio di Rovigo.



*“quel virtuosismo [...] può decollare come un fulmine verso sfere
abbrividite metabolizzando ogni formula, smaterializzandola
come pura tensione verso il sublime. Percorso iperbolico, riservato
a pochi, tra i quali Nicoletta sembra appartenere per la saldezza
del proprio impianto strumentale e per la carica di entusiasmo e
di determinazione con cui affronta la sfida [...]”*

Gian Paolo Minardi

Programmi
Solistici



I programmi che presento sono fortemente influenzati dai miei studi in Direzione d'orchestra e dalla mia attività di Korrepetitor. Questi percorsi mi hanno portato a esplorare opere di grande virtuosismo e raramente eseguite, come le Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt e l'evoluzione del Valzer tra Francia e Austria tra Ottocento e Novecento.

Ho approfondito il tema della trascrizione musicale come forma di "traduzione", non solo attraverso i miei recital, ma anche in contesti come il TEDx, dove ho tenuto un intervento su *Rigoletto* trascritto da Liszt. In quell'occasione, ho sottolineato come la trascrizione non sia una semplice riproduzione, ma un'opera d'arte autonoma, capace di dare nuova vita ai brani originali.

Questo concetto ha trovato ulteriore sviluppo nella mia residenza artistica presso la prestigiosa Società dei Concerti di Milano, dedicata da me al tema *Traduzioni e tradimenti*. Qui ho avuto modo di esplorare le contaminazioni culturali e il potenziale creativo insito nei processi di trasposizione artistica, portando alla luce nuove interpretazioni e connessioni tra diverse tradizioni musicali.

Tra i miei progetti figura infatti un approfondimento su come Franz Liszt abbia percepito e rappresentato l'Italia, sia attraverso la sua celebrazione di Paganini, sia tramite le sue rivisitazioni di melodie popolari note in Venezia e Napoli, sia ovviamente nel suo interesse verso la musica operistica. Particolare attenzione è riservata anche al Novecento italiano, con un focus su Luciano Berio, di cui eseguo l'integrale pianistica in occasione del centenario della sua nascita.

Liszt e l'Italia

Il fil rouge di questo programma è, naturalmente, l'Italia, che ispira Liszt non solo attraverso la figura di Paganini, diabolico e affascinante virtuoso, ma anche nei "panorami sonori" che evocano le città di Venezia e Napoli. La laguna di Venezia si fa sentire nel suo baluginio tenue, mentre il barbaglio festoso della tarantella napoletana emerge in tutta la sua energia. Liszt, con la sua raffinatissima ricerca del suono, riesce a rendere questi paesaggi e atmosfere con mezzi pianistici inauditi per l'epoca, mostrando un'elegante fusione tra il suo senso teatrale e il suo spirito di spettacolo.

Questi elementi emergono chiaramente anche nella sua parafrasi su *Rigoletto*, che dimostra il suo genio nel trattare la musica operistica al pianoforte con un'inventiva mai vista prima.

Franz Liszt

Grandes études de Paganini, S. 141

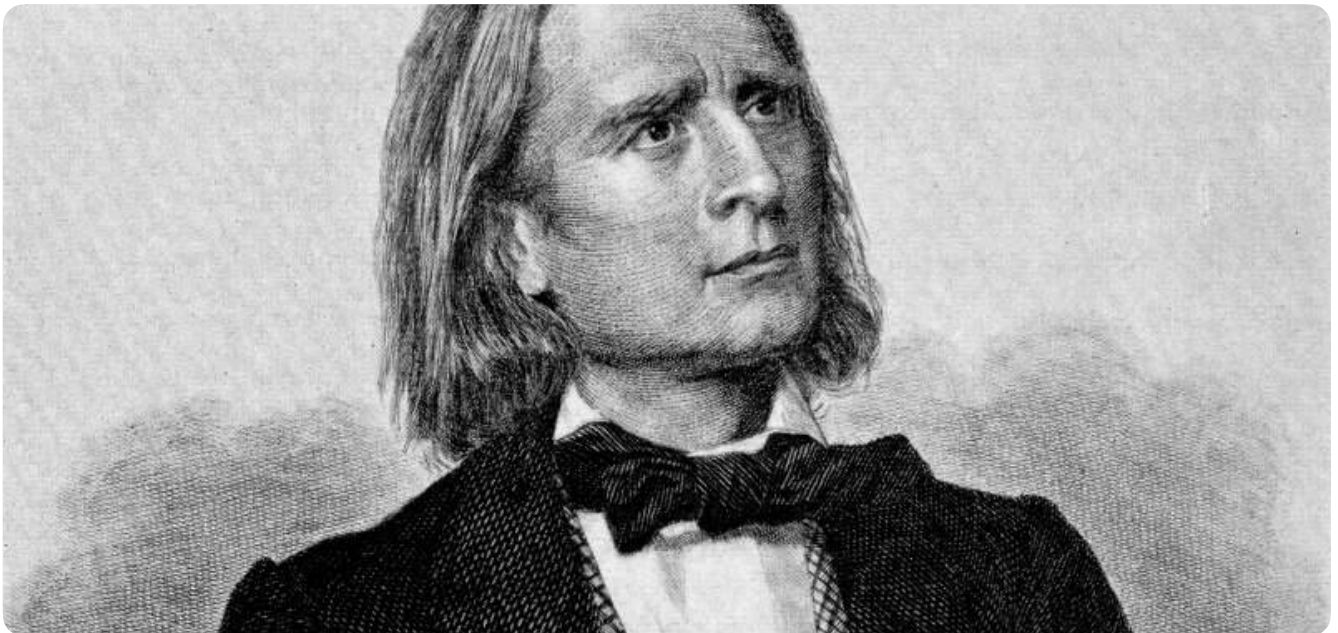
Venezia e Napoli (da *Années de Pèlerinage*)

I. Gondoliera - Quasi allegretto

II. Canzone - Lento doloroso

III. Tarantella - Presto

Paraphrase de concert sur *Rigoletto* S. 434



Berio - Integrale pianistica —

Questo programma presenta tutte le composizioni per pianoforte solo di Luciano Berio, che vanno dal 1947 al 2001, per celebrare il centenario della sua nascita.

Si inizia con la *Petite Suite* (1947), composizione giovanile che riflette le influenze raveliane e strawinskiane, per poi passare alle *5 Variazioni* (1952), che segnano l'adesione di Berio alla tecnica seriale. La *Sequenza IV* (1966) e *Rounds* (1967) esplorano la relazione tra pianoforte e gestualità, mentre i *Six Encores* (1965-1990) offrono una riflessione sulla forma breve e sul colore timbrico. A chiusura, la *Sonata* (2001), il lavoro pianistico più complesso del compositore.

Un viaggio nell'universo musicale di Berio, tra sperimentazione e poesia.

Luciano Berio

- Petite Suite (1947)
- 5 Variazioni (1952)
- Sequenza IV (1966)
- Rounds (1967)
- Six Encores (1965-1990)
- Sonata (2001)



Liszt - Berio

Questo programma, combinazione dei precedenti, accosta opere all'apparenza molto diverse, ma che proprio dal contrasto si esaltano a vicenda dando l'opportunità di preziose riflessioni sull'evoluzione del linguaggio musicale e del virtuosismo pianistico

F. Liszt - Grandes études de Paganini, S. 141 n. 1 e 2

L. Berio - Sequenza per pianoforte

F. Liszt - Grandes études de Paganini, S. 141 n. 3, 4

L. Berio - Sonata

F. Liszt - Grandes études de Paganini, S. 141 n. 5, 6

[...] Dalla prima battuta all'ultima, il fraseggio rendeva ragione del carattere mutevole, capriccioso, inquieto, e addirittura a tratti nervoso, del discorso schumanniano.

Nicoletta ha dato prova di ispirazione e di capacità di cogliere l'attimo, ma ha dimostrato anche di saper dare una forma organica alle proprie emozioni. L'inquietudine e il pathos che esprimeva non erano anarchici! Si vede che ragiona da musicista più che da mero pianista [...]

Luca Ciammarughi



Walzer und Verklärung —————

Questo programma e quello successivo non sono legati all'Italia, ma li propongo per offrire uno spunto su ciò su cui mi sto concentrando, partendo dall'idea di trascrizione e contaminazione.

Il presente è una sorta di viaggio, non solo geografico, o temporale, ma di rimandi, citazioni, stili, una specie di storia culturale raccontata attraverso l'evoluzione dell'emblema della danza "in tre", il Valzer, vista attraverso vari specchi deformanti tra l'eleganza e la dissoluzione, da cui il titolo *Walzer und Verklärung*



Franz Liszt

- L'idée fixe – Andante amoroso d'après une mélodie de Berlioz, S. 395
- Soirées de Vienne, Valses-Caprices d'après F. Schubert, S. 427 (selezione)

J. Brahms

- 16 Walzer op. 39

C. Saint-Saëns

- Étude en forme de valse, op. 52 n.6

A. Grünfeld

- Soirée de Vienne, op. 56 - Konzertparaphrase über Johann Straußsche Walzermotive

M. Ravel

- La valse

L'apoteosi della danza —————

Partendo dalla celebre definizione che Wagner ha dato della Settima di Beethoven, in questo programma la si unisce, presentata nella mirabile trascrizione lisztiana, con altri fulgidi esempi di danza, tutti caratterizzanti la Vienna dell'Ottocento

J. Brahms

- 16 Walzer Op. 39

F. Liszt

- Soirées de Vienne, Valses-Caprices d'après F. Schubert, S. 427 (selezione)

L. v. Beethoven - F. Liszt

- Sinfonia n. 7, S. 464/7



FN

Federico Nicoletta [...] ha evidenziato nella sua interpretazione del Concerto di Schumann una sonorità ricca, una pianificazione equilibrata e una delicata cura nell'elaborazione dell'Andantino grazioso. Suono rotondo, fraseggio energico, capacità cantabile, slancio lirico e tecnica solida.

Arturo Reverter per la rivista Scherzo.es

Programmi Cameristici



[...] Nicoletta al pianoforte non si limita ad accompagnare, ma svolge spesso il compito di sostituire l'orchestra e quei particolari momenti complessi di transizione, e lo fa in modo eccellente, con sapienza. [...]
Roberto Zecchini 5 stelle su rivista Musica

La musica da camera fa parte della mia storia personale: avere due fratelli musicisti ha reso naturale, quasi inevitabile, il desiderio di suonare insieme. Non è mai stata un'attività separata dal resto del mio percorso, ma un modo di vivere la musica come scambio continuo, fatto di ascolto e confronto.

I programmi della presente sezione nascono da questa attitudine e dalla curiosità e il desiderio di esplorare diverse possibilità timbriche e dialogiche, mettendo in relazione strumenti e linguaggi diversi, ma sempre con l'obiettivo di far emergere la forza della condivisione musicale.

Ci sono pagine per violino, clarinetto, tromba, formazioni più ampie e persino un melologo con voce recitante. Ogni proposta rispecchia interessi che si sono intrecciati naturalmente nel tempo.

Anche in questo caso la trascrizione ha un posto importante, per ricreare di volta in volta l'ambiente di un salone ottocentesco in cui ci si ritrovava tra amici per rivivere le emozioni del teatro d'opera, o le sonorità più ruvide e scintillanti di Gershwin, o le rivisitazioni di virtuosi che infiammavano il pubblico riprendendo brani noti attraverso le loro funamboliche capacità strumentali.

Puccini 100

con Corrado Giuffredi - Primo clarinetto dell'Orchestra della Svizzera Italiana, virtuoso eclettico, noto per la qualità vocale del suo suono.

L'Ottocento in Italia, e non solo nel nostro Paese, è il secolo delle parafrasi e delle trascrizioni: il fenomeno si spiega, almeno per la nostra Penisola, col desiderio (divenuto prassi) di trasportare all'interno dei salotti le atmosfere e i palpiti suscitati dal mondo del melodramma, genere dominante ma difficilmente riproducibile all'interno delle mura domestiche, anche di quei palazzi nobiliari i cui proprietari avevano goduto, specie nel Settecento, anche il privilegio di possedere un'orchestra privata. Michele Mangani ci offre quattro trascrizioni dalle opere più famose di Puccini: La Bohème, Tosca, Madama Butterfly, Nessun dorma da Turandot. In ognuna delle sue parafrasi ci saranno i temi più importanti e celebri dell'opera

Puccini 100

- Fantasie da concerto di Michele Mangani





L'ultimo Brahms

con Simone Nicoletta - Primo clarinetto del Teatro Comunale di Bologna, solista nel concerto di Mozart per clarinetto e orchestra sotto la direzione di Riccardo Muti per il Ravenna Festival

Un'immersione nell'ultimo Brahms, con le due Sonate op. 120 per pianoforte e clarinetto e i 4 Pezzi op. 119 per pianoforte.

Un'occasione forse non così frequente di ascoltare l'uno dopo l'altro questi capolavori che, probabilmente, senza il fortuito incontro di Brahms con il clarinettista Mühlfeld non avrebbero nemmeno visto la luce: quindi, meravigliosi fiori di un'ultima primavera creativa, inaspettata anche per l'autore stesso.

Johannes Brahms

- Sonata op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte
- 4 Klavierstücke op. 119
- Sonata op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte



Intrecci: Verdi e Bottesini

Quartetto Platonis, con Simone Nicoletta, Francesco Platoni e Ivana Nicoletta

Premiati dal Ministero dei **Beni Artistici e Culturali** e da **SIAE** con il **premio «SILLUMINA»** 2018, che li ha portati a suonare in tournée in 13 città italiane.



G. Verdi - Preludio da I due Foscari

- Preludio dal Macbeth

- Sinfonia da Luisa Miller

G. Verdi - Preludio al III Atto di "I Lombardi alla prima Crociata" (vl. e pf.)

G. Bottesini - Gran Duetto per clarinetto e contrabbasso con pianoforte

G. Verdi - Sinfonia da I Vespri Siciliani

G. Bottesini - Elegia per contrabbasso e pianoforte

F. Liszt - Paraphrase de concert sur Rigoletto

G. Verdi - Preludio al III Atto da La forza del Destino (cl. e pf.)

G. Bottesini - Gran duo concertante per violino, contrabbasso e pianoforte

G. Verdi - Sinfonia di apertura da La forza del Destino



Un Petit Train de Plaisir

con Marco Pierobon - Prima tromba delle orchestre dell'Accademia di Santa Cecilia e Chicago Symphony.

George Enescu

- Légende

Nino Rota

- Preludio XIII per pianoforte
- Suite dal balletto “La Strada”
- The Godfather Suite

Nino Rota / Giuseppe Verdi

- Valzer brillante da “Il Gattopardo”

Gioacchino Rossini

- Un Petit Train de Plaisir Comico-imitatif, da Péchés de vieillesse (vol. VI) per pianoforte

George Gershwin

- Three Preludes
- Songs
- Rhapsody in Blue



Gershwin Night

con Gomalan Brass - tra i migliori quintetti d'ottoni contemporanei, riconosciuti per i loro programmi crossover e per la loro appassionata e divertita interazione col pubblico

George Gershwin

- Rhapsody in Blue
- An American in Paris
- Songs
- Suite da Porgy and Bess



Virtuosismi e virtuosi

con Kevin Zhu - Primo premio, a soli 18 anni, al concorso Paganini di Genova, edizione 2018

G. Gershwin - J. Heifetz - Porgy and Bess Suite

H. Wieniawski - Fantaisie brillante sur les motifs du 'Faust' de Gounod Op. 20

F. Schubert - Fantasia in do maggiore D. 934, sul Lied "Sei mir gegrüsst"

N. Paganini - F. Kreisler - I palpiti Op. 13

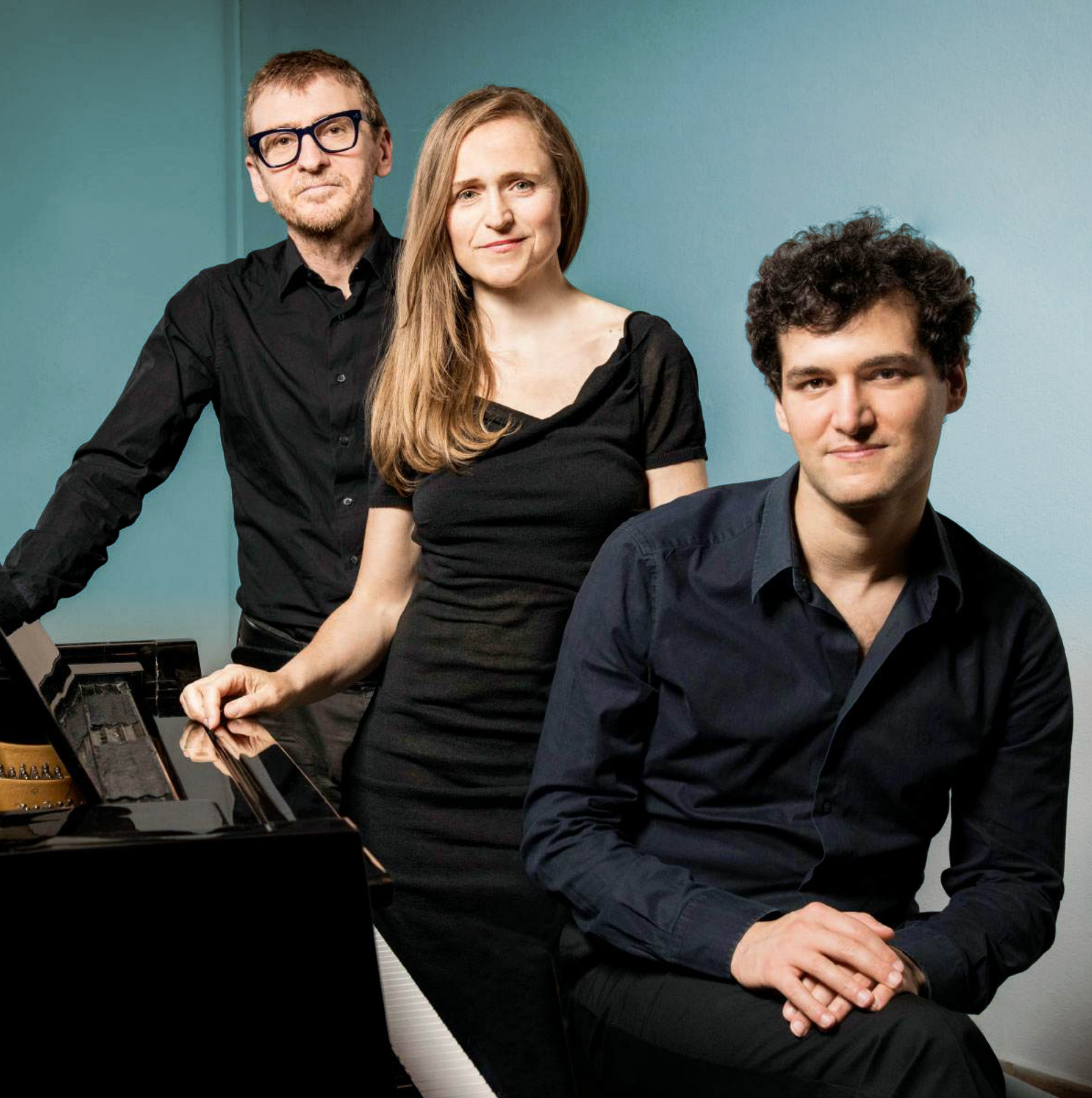


Voci d'amore

melologo con Diana Höbel, musiche di Claudio Rastelli - Spettacolo con più di trenta repliche in tutta italia.

Amori vissuti e documentati, oppure legendari, misteriosi, occultati, inventati. Musiche e parole scorrono insieme, condividono elementi biografici ed estetici, psicologici e tecnici, portando gli ascoltatori nell'intimità delle vite e delle opere di grandi compositori in un crescendo di partecipazione e immedesimazione.

Sette evocativi melologhi per voce recitante e pianoforte, composti da Claudio Rastelli, sottolineano la sensibile drammaturgia e recitazione di Diana Höbel; i melologhi sono alternati a brani pianistici di Schumann (Fantasiestücke op. 12), Schubert-Liszt (Erlkönig), Šostakovič (Sonata n. 2), Debussy (Six épigraphes antiques), Mozart (Duetto Papageno/Papagena), Wagner-Liszt (Isoldes Liebestod).



Video estratti di concerti



R. Schumann - Concerto in La minore op. 54 Cadenza e finale
I movimento



G.Ligeti - Étude “Der Zauberlehrling”



J. S. Bach - Preludio e Fuga in Do# Maggiore, dal Clavicembalo
ben temperato, Libro I



F. Chopin - Étude op. 25 n. 10







F. Liszt - Venezia e Napoli (Gondoliera, Canzone, Tarantella)

CD







Puccini 100

Presentazioni

-  [Ted Talk - Il Virtuoso all'Opera, un Seduttore Perdonato?](#)
-  [Intervista “La bellezza salva il mondo”, di Marina Nikolaeva](#)
-  [Presentazione concorso Santander \(inglese\)](#)
-  [Presentazione premio Santander \(inglese\)](#)

Interviste Radiofoniche

-  [Radio MCA, con Luca Ciammarughi](#)
-  [La Stanza della Musica, Radio3](#)
-  [Piazza Verdi, Radio3 \(con Jed Distler\)](#)
-  [Piazza Verdi, Radio3 \(con Corrado Giuffredi\)](#)

Contatti

Federico
Nicoletta



fednicoletta@gmail.com



Tel. +39 3464712926



Via Ganale Doria, 4 - 43122 Parma (PR)